



Oro e argento con vento in poppa, cosa si aspettano i mercati: lâ??analisi degli esperti

Descrizione

(Adnkronos) â??

Lâ??oro si conferma bene rifugio non solo in tempi di guerra ma anche di pace e dovrebbe assestarsi su livelli alti anche con lo stop delle ostilitÃ in Medio Oriente. Stesse previsioni per lâ??argento, il metallo-rivelazione di questa fase economica: sospinto dalla domanda industriale trarrebbe infatti anche maggiore vantaggio dalla distensione. Il punto chiave resta comunque la Federal Reserve, mercoledìÃ alla prima riunione sotto il neo governatore Kevin Warsh.

Nel giorno dellâ??annuncio dellâ??intesa tra Usa e Iran, lâ??oro spot Ã risalito a 4.323,29 dollari lâ??oncia (+2,5%) dopo aver toccato i minimi degli ultimi tre mesi il 9 giugno scorso a 4.023 dlr; i future hanno raggiunto i 4.332 dollari (+2,3%). In ascesa e con incrementi piÃ sostenuti per lâ??argento, la grande â??sorpresaâ?? di questa fase economica, a 70,3 dollari (+3,4%). Il tutto accanto ad un calo del petrolio a quota 83 dollari al barile (-5% circa) per le attese di una riapertura dello Stretto di Hormuz e di una normalizzazione dei listini energetici. La spinta rialzista dei metalli preziosi avvalora, secondo gli analisti, lâ??interesse dei mercati.

â??Sul medio periodo il quadro strutturale rimane costruttivoâ?•, commenta con lâ??Adnkronos Gabriel Debach, market analyst di eToro. â??La Bce ha recentemente riconosciuto che lâ??oro ha superato i Treasury americani come bene rifugio preferito nelle riserve globali, un cambio di paradigma che trova radici concreteâ?•: dagli acquisiti della banca centrale cinese e di altre economie emergenti al fatto che il debito pubblico statunitense sia sempre piÃ sotto osservazione, tra gli altri, â??hanno accelerato un processo di diversificazione silenzioso ma persistenteâ?•. In rialzo anche lâ??argento ma con una distinzione: â??Mentre lâ??oro Ã guidato soprattutto da fattori monetari e finanziari, lâ??argento beneficia anche di una forte componente industriale. Una quota significativa della domanda proviene infatti da settori come il fotovoltaico, lâ??elettronica, i semiconduttori e le infrastrutture elettriche. Per questo motivo, un miglioramento delle prospettive economiche globali in seguito a una stabilizzazione del quadro geopolitico potrebbe favorire lâ??argento piÃ dellâ??oroâ?•, sottolinea lâ??analista.

â??Lâ??oro continua a muoversi in una fase di forte sensibilitÃ al quadro macro e geopolitico. La correzione delle ultime settimane non modifica la sua natura di asset rifugio, ma ha confermato come,

dopo il forte repricing degli ultimi due anni, il metallo Ã oggi piÃ esposto a prese di profitto e movimenti tecnici di breve periodoâ, commenta con lâAdnkronos Roberta Basili, Southern Europe sales manager di HANetf . âIn assenza di nuovi choc, Ã piÃ probabile una fase di consolidamento su livelli elevati che unâinversione strutturale del trendâ, osserva ancora lâanalista. Lâargento Ã piÃ volatile âma conserva fondamentali interessantiâ, con le applicazioni industriali continuano a rappresentare il principale elemento distintivo.

âIl fotovoltaico mostra segnali di maggiore efficienza nellâuso di questo metallo prezioso, ma anche data center, intelligenza artificiale, automotive e reti elettriche mantengono una base di domanda strutturale per lâargento. Per questo lâargento puÃ continuare a beneficiare sia della componente monetaria, in caso di tassi reali piÃ favorevoli, sia della domanda industriale legata alla transizione energetica e digitale, pur restando un asset piÃ esposto a oscillazioni bruscheâ, osserva Basili.

PiÃ prudente lâanalisi di Filippo Diodovich, senior market strategist di IG Italia. âAl momento il mercato sta premiando oro e argento, nonostante la pace tra Stati Uniti e Iran riduca una parte della domanda da bene rifugio. La lettura degli investitori sembra concentrarsi soprattutto sullâeffetto positivo della distensione in Medio Oriente: minori tensioni sullâenergia, calo dei rischi inflazionistici legati al petrolio e quindi aspettative potenzialmente meno aggressive su un potenziale rialzo dei tassi entro fine annoâ, commenta lâesperto con lâAdnkronos. âIl punto chiave resta perÃ la Federal Reserve. Se mercoledìÃ la Fed dovesse mantenere un tono molto falco, con rendimenti reali e dollaro in rialzo, il recupero dei metalli preziosi potrebbe perdere forza. Al contrario, un messaggio meno aggressivo rafforzerebbe lâidea che oro e argento possano beneficiare di uno scenario con meno inflazione energetica e minore pressione sui tassiâ, sottolinea.

Dopo lâintervento sui tassi di interesse da parte della Bce venerdÃÃ corso al 2,25% e con unâinflazione Usa in salita al 4,2%, i riflettori sono puntati sulle prossime mosse della Federal reserve sotto la guida del neo presidente Kevin Warsh. Esclusi interventi alla prima riunione di venerdÃÃ, Warsh potrebbe intervenire entro fine anno ma anche in questo caso bisognerÃ vedere se lâintonazione dellâeventuale stretta sarÃ piÃ o meno aggressiva. (di Luana Cimino)

â

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 16, 2026

Autore

redazione